



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D. D. per gli Affari Istruzione - Ufficio di  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Unione Europea  
F.S.R. - "Comunità per lo Sviluppo" (FSE)  
F.I.R. - "Albergo per l'Apprendimento" (FIR)  
D.2. - "Cooperazione Altra-Social" e per l'Impiego  
D.2. - "Politiche Regionali"

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "P. GIANNONE"**  
**Via Pier Giorgio Frassati, 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)**

Codice fiscale: 84004020719, C.C.P. n. 10073716; e-mail: [fgis021009@istruzione.it](mailto:fgis021009@istruzione.it) Pec: [iispgiannone.sml@ecert.it](mailto:iispgiannone.sml@ecert.it)

**- CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO -**

VISTO il D. L.vo 03/02/1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. L.vo 31/03/1998, n. 80 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il CCNL 1995 per le parti non modificate e non integrate e quindi vigenti;

VISTO il CCNL del personale del comparto scuola;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 394/88;

VISTA la legge n. 300/1970 " Statuto dei lavoratori ";

VISTO il piano dell'Offerta Formativa approvato con delibera del Collegio dei Docenti ;  
nonché della delibera del Consiglio d'Istituto;

Il giorno 29 del mese di Dicembre dell'anno 2010 presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico  
dell'I.S. "P. Giannone" sito in S. Marco in Lamis in Via P. G. Frassati, 2

*t r a*

il Dirigente Scolastico Prof. **Antonio CERA**

*e*

- la R.S.U., rappresentata dalle persone di : SASSANO Maurizio, TENACE Domenico ,

- **SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO** -

**PARTE PRIMA- NORMATIVA**

**TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

*Art. 1 – Campo d'applicazione, durata, decorrenza*

1. Il presente contratto si applica al personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto ha validità per l'a.s. 2010/11 e in ogni modo sino alla stipulazione del successivo contratto integrativo di scuola; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.
3. Alla scadenza si rinnova tacitamente d'anno in anno qualora una delle parti non abbia dato disdetta con comunicazione scritta, almeno un mese prima di ogni singola scadenza.
4. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sono sostituite dal contratto successivo.
5. Si procederà comunque alla stipula di un nuovo Contratto Integrativo d'Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

*Art. 2 – Interpretazione autentica*

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione sul presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta e la procedura stessa si deve concludere entro 10 giorni.
2. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

*Art. 3 – Trasparenza*

3. L'affissione all'albo di tutti i prospetti analitici relativi al fondo dell'istituzione scolastica e alle attività del POF, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro non costituisce violazione della riservatezza.
4. Copia dei suddetti prospetti è consegnata alla RSU nell'ambito del diritto all'informazione successiva.
5. L'affissione degli atti all'Albo dell'Istituto, costituisce informativa.

**TITOLO II- RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

*Art. 4 – Obiettivi e strumenti*

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni Sindacali d'Istituto si tiene conto delle Delibere degli OO.CC. per quanto di competenza.
2. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

3. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
4. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
  - a) contrattazione integrativa;
  - b) informazione preventiva;
  - c) procedure di concertazione;
  - d) informazione successiva;
  - e) interpretazione autentica, come da art. 2.
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi di esperti di fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

#### ***Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente scolastico***

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a nuova comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario degli incontri; la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va fatta con almeno sei giorni di anticipo come pure la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni.
3. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicati gli argomenti da trattare.
4. Al termine di ogni incontro sarà redatto il verbale con l'indicazione delle singole posizioni sottoscritte dalle parti.
5. Degli accordi raggiunti sarà data informazione a tutto il personale attraverso l'affissione all'albo degli argomenti fatti oggetto di discussione negli incontri.

#### ***Art. 6 – Contrattazione integrativa***

1. Sono oggetto di contrattazione di Istituto le materie previste dall'art. 6, comma 2 del CCNL 2006/2009.
2. Possono altresì essere oggetto di contrattazione integrativa altre materie inerenti il rapporto di lavoro che le parti contestualmente decidano di inserire nel presente contratto.
3. *Sono materie di informazione preventiva le seguenti:*
  - . proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - . piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - . criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - . criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - . utilizzazione dei servizi sociali;
  - . criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - . tutte le materie oggetto di contrattazione;
4. *Sono materie di contrattazione integrativa le seguenti:*

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
  - d. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - e. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
  - f. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
- Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative. Queste ultime devono comunque iniziare non oltre il 15 settembre.
- La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.
- Se le Parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione di cui all'art.4, comma 4, lettera d), che fornirà la propria assistenza.

*5. Sono materia di informazione successiva le seguenti:*

1. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  2. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
1. Le informazioni previste dal presente articolo sono fornite nel corso di appositi incontri, unitamente alla relativa documentazione.
  2. Le R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati. Hanno altresì diritto all'accesso, nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e della Legge 675/96.
  3. Fermo restando il principio dell'autonomia negoziale e nel quadro di un sistema di relazioni sindacali improntato ai criteri di comportamento richiamati di correttezza, di collaborazione e di trasparenza, e fatto salvo quanto previsto dal precedente

comma, decorsi venti giorni dall'inizio effettivo delle trattative, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa.

#### ***Art. 7 – Attività sindacali***

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio albo sindacale, situato nell'atrio della scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge che se ne assume la responsabilità legale.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale il locale " Sala Biblioteca " del plesso centrale di Via Frassati.
3. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. E' consentito l'uso gratuito, e solo per gli scopi inerenti la funzione, del telefono, del fax e della fotocopiatrice.
5. In caso di sciopero valgono i criteri definiti per i servizi pubblici essenziali contenuti nella L. 149/90; i servizi indispensabili, tuttavia, vengono generati come segue:
  - Sede Centrale: 1 assistente amministrativo; 1 collaboratore scolastico;
  - Sede di Via della Croce: 1 collaboratore scolastico;
  - Sede di Via della Repubblica: 1 collaboratore scolastico.

#### ***Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro***

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali va inoltrata, con almeno sei giorni di anticipo, al Dirigente Scolastico che la convoca con apposita circolare..
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. Durante le assemblee va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'assistenza agli alunni portatori di handicap presenti in istituto, per cui n. 3 unità non potranno partecipare all'assemblea.

#### ***Art. 9 – Referendum***

Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU, la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo

### **TITOLO III-**

### **- AREA DOCENTI -**

#### Capo I- Organizzazione del Lavoro

##### *Art. 10 – Criteri generali per l'utilizzazione dei docenti in rapporto al POF.*

1. Tenendo presente il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale docente su proposta del C.d.D. e deliberate dal C.I.:
  - a) assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
  - b) assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
  - c) assicurare la qualità del servizio scolastico;
  - a) assicurare, ove possibile, la continuità **salvo situazioni determinate dalla composizione delle cattedre e salvo eventuali incompatibilità;**
  - d) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali;
  - e) garantire i diritti contrattuali del personale;
2. I docenti hanno il diritto-dovere di partecipare alle attività di formazione indette dall'amministrazione, hanno diritto, altresì, previo consenso del Dirigente Scolastico a partecipare ad ulteriori attività di formazione compatibili con le esigenze di servizio e hanno diritto al rimborso, previa esibizione della documentazione, delle spese di aggiornamento sulla base delle disponibilità di cassa in modo equo per tutti coloro che ne fanno richiesta.

##### *Art. 11 – Assegnazione ore eccedenti*

1. Le ore eccedenti l'orario di cattedra saranno assegnate, nel rispetto della graduatoria interna nel seguente ordine:
  - a) ai docenti di ruolo che hanno un orario di lezione inferiore a 18 ore, per il completamento dell'orario obbligatorio;
  - b) ai docenti che hanno presentato richiesta di disponibilità ad effettuare ore eccedenti, nel rispetto delle seguenti condizioni:
    - I. al docente più anziano che presta servizio nello stesso indirizzo di studio;
    - II. ai docenti degli ambiti disciplinari interessati e affini, tenendo sempre conto dell'anzianità di servizio.

In nessun caso si potranno superare le 24 ore settimanali.

##### *Art. 12 – Modalità d'utilizzo del personale docente per le sostituzioni*

1. Ai fini dell'assegnazione delle supplenze si seguono i seguenti criteri in ordine di priorità:
  - a. insegnanti delle classi assenti;
  - b. insegnanti della stessa classe;
  - c. insegnanti dello stesso corso;
  - d. insegnanti dello stesso indirizzo;
  - e. insegnante sulla stessa materia anche se diverso indirizzo;
  - f. insegnante di altro indirizzo.
2. Si potrà procedere all'assegnazione di una somma forfetaria di €100,00 quando il docente sarà chiamato, al di fuori dell'orario settimanale programmato, ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo.
3. Resta inteso che le supplenze vanno assegnate in via prioritaria ai docenti obbligati al completamento d'orario e in una seconda fase ai docenti soggetti al recupero.
4. Le supplenze vanno assegnate con il criterio dell'equa ripartizione.

## **Capo II – Modalità di assegnazione di attività funzionali all'insegnamento**

### ***Art. 13 – Attribuzione delle funzioni strumentali al piano dell'O.F.***

- 1) Acquisita la delibera da parte del Collegio dei docenti per la identificazione delle aree per le funzioni strumentali al piano dell'O.F., il Dirigente Scolastico provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità professionali, fissando un termine entro il quale i docenti devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali funzioni.
- 2) Ove il numero delle funzioni sia inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai docenti, la scelta viene effettuata tenuto conto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
  - a. rotazione;
  - b. requisiti professionali indicati dal Collegio dei docenti;
  - c. non cumulabilità di incarichi.
- 3) Ai fini dell'attribuzione della funzione, non è rilevante l'aver frequentato lo specifico corso di formazione.

### ***Art. 14 – Interventi di sostegno e di recupero***

1. La Scuola svolgerà gli interventi per il sostegno e il recupero sia in itinere, sia alla fine del quadrimestre che alla fine dell'anno scolastico.
2. Quelli in itinere saranno rivolti alle sole discipline di indirizzo individuate dal Collegio dei Docenti, mentre per gli altri si procederà per tutte le discipline.
3. Di norma gli interventi in itinere si svolgeranno nei mesi di dicembre, di marzo e di aprile e avranno la durata da 4 a 6 ore, quelli intermedi e finali avranno la durata di norma minimo di 15 ore. Gli interventi saranno per gruppi omogenei di studenti.
4. I docenti dovranno dichiarare la propria disponibilità e si procederà alla nomina formale seguendo i criteri degli ambiti disciplinari e dell'anzianità di servizio.

### *Art. 15 – Attività progettuali*

- 0) La realizzazione del progetto sarà affidata dal Dirigente Scolastico al progettista e, in subordine, al docente in possesso di competenze che abbia dato la disponibilità e secondo le seguenti griglie di valutazione:
  - Esperienze Lavorative nel settore di provenienza;
  - Esperienza di docenza nel settore di pertinenza;
  - Esperto in possesso di titoli e competenze specifiche per attività di monitoraggio e valutazione
- 0) Gli esperti esterni saranno scelti dal Dirigente Scolastico su proposta del progettista secondo le seguenti griglie di valutazione, oltre ai requisiti del comma 1 saranno valutati anche:
  - Esperienze di docenze universitarie nel settore di pertinenza;
  - Possesso di titoli specifici afferenti la tipologia di intervento;
  - Possesso di laurea e/o diploma specifico;
  - Possesso di seconda laurea e/o altro diploma o titolo di specializzazione per alunni diversamente abili;
  - Partecipazione a corsi di formazione attinenti al settore di pertinenza;
  - Pubblicazioni inerenti gli argomenti da trattare e capacità comprovate di conduzione e gestione dei gruppi.

Per ogni punto richiamato nei commi 1 e 2 saranno attribuiti punti 10.

- 0) Le nomine dei Tutor saranno disposte dal D.S. sulla base di specifiche competenze richieste dal Progetto, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida di F.S.E. , F.F.S.R. e POR; oltre che dal D.P.R. 15/04/95

**Capo I – Organizzazione del Lavoro**

***Art. 16 – Criteri di assegnazione del personale ATA alle sedi e alle palestre***

1. Di norma il personale viene confermato nella sede ove ha prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo casi eccezionali.
2. Ove sia necessario procedere a nuove assegnazioni per sopraggiunti eccezionali motivi, il DSGA, sentito il DS, procederà all'assegnazione alle sedi e alle palestre sulla base dei criteri sotto specificati:
  - ) mantenimento nella sede occupata nell'anno precedente per continuità;
  - ) disponibilità del personale a trasferirsi in altra sede, salvo casi di incompatibilità o per altri sopraggiunti motivi;
  - ) anzianità di servizio.
3. Poiché l'istituto si sviluppa su tre sedi che hanno dimensioni differenti tra di loro i collaboratore scolastici saranno distribuiti come segue:
  - N. 9 plesso di Via Frassati;
  - N. 5 plesso di Via della Repubblica;
  - N. 6 plesso di Via della Croce.

***Art. 17 – modalità di utilizzo del personale***

1. La definizione delle modalità di organizzazione del lavoro è di competenza del Direttore SGA il quale, preve riunioni con il personale e sentito il parere delle RSU, formalizza l'organizzazione e l'orario di lavoro e l'assegnazione ai plessi di tutto il personale ATA in un piano che è affisso all'albo e con appositi ordini di servizio scritti individualmente.
2. Il direttore SGA assegnerà le mansioni secondo i seguenti criteri:
  - . possesso d'esperienze già maturate ed acquisite;
  - . possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
  - . preferenze espresse dal personale.
3. Per le sostituzioni del personale assente si provvede applicando le disposizioni in vigore e al verificarsi delle condizioni previste si provvederà con urgenza alla nomina del personale supplente. In caso di assenze brevi di una o più unità di personale ATA si provvederà alla sostituzione con un incarico scritto prevedendo nel predetto incarico anche il riconoscimento economico da attribuire.
4. Nel caso di un maggior carico di lavoro dei collaboratori scolastici impegnati per l'assistenza, la vigilanza e la pulizia di grandi spazi si procederà ad assegnare loro n. 30 ore aggiuntive.

## *Art. 18 – Articolazioni possibili dell'orario di servizio*

1. L'orario di lavoro viene di norma stabilito per l'intero anno scolastico. Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze dei lavoratori che delle necessità di servizio.
2. In base alle esigenze della scuola e del personale si possono adottare le seguenti articolazioni dell'orario di servizio:

### *a. Orario ordinario*

L'orario di servizio si articola in 36 ore settimanali ossia sei ore continuative in orario antimeridiano su sei giorni. Orario di entrata ore 7,45 – uscita ore 13,45.

### *b. Orario su 5 giorni*

E' possibile articolare l'orario su cinque giorni settimanali dalle ore 7,45 alle ore 13,45 con due rientri settimanali in turni di tre ciascuno.

### *c. Orario plurisettimanale*

Possibilità di effettuare, per l'attuazione del POF e dei progetti PON, 42 ore settimanali (servizio che non può essere prestato per più di tre settimane consecutive). Le ore lavorate in più vanno recuperate con giornate compensative da usufruirsi soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

### *d. Orario flessibile*

Possibilità di articolazione flessibile dell'orario settimanale del lavoro, con il posticipo dell'orario di entrata o con l'anticipo dell'orario di uscita o nell'avvalersi di entrambe le facoltà. L'istituto della flessibilità dovrà corrispondere al miglioramento dell'efficienza dei servizi e al soddisfacimento delle necessità dell'utenza. Questo tipo di orario è possibile chiederlo anche per inderogabili e gravi motivi di famiglia e di salute.

### *e. Turnazioni*

Possibilità di garantire la copertura antimeridiana e pomeridiana del servizio con turni a rotazione.

### *f. Permessi*

4. I permessi sono autorizzati dal D. S., sentito il parere del DSGA; tali permessi non possono eccedere le 36 ore annuali, gli stessi vanno recuperati nei due mesi successivi alla fruizione; nei casi in cui non sia possibile il recupero per colpa del dipendente, l'amministrazione provvede a trattenere una somma pari alle ore non recuperate.

### *a. Ferie*

Le ferie devono essere concordate con il DSGA al fine di assicurare il servizio nei vari settori di lavoro. Le stesse vanno chieste entro la fine di maggio in modo che si possa predisporre, entro il 15 giugno, un piano unico per tutto il personale. Qualora ci dovessero

essere più richieste per lo stesso periodo e non è possibile accoglierle per esigenze di servizio si ricorrerà al criterio della rotazione (rispetto alle ferie fruito negli anni precedenti).

*b. Codice di comportamento*

Il personale è tenuto alla conoscenza ed alla osservanza delle norme previste dai codici disciplinari previsti dal vigente CCNL e deontologico della categoria.

*c. Servizi minimi essenziali*

In caso di sciopero il personale è tenuto a garantire i servizi minimi essenziali, dichiarando in proposito la propria disponibilità preventiva. In caso di mancata disponibilità il DSGA disporrà d'ufficio, a rotazione, l'operatività dei servizi.

***Art. 19 – Chiusura prefestiva***

Nel periodo estivo, luglio-agosto, e nei periodi di inattività didattica, è consentita la chiusura prefestiva della scuola. La chiusura prefestiva è disposta dal D. S. compatibilmente con le esigenze di servizio. Il dipendente per compensare i giorni lavorativi non prestati può utilizzare ore di recupero, ferie o festività soppresse.

***Art. 20 – Ore eccedenti***

1. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio ( straordinario ) sono regolamentate come segue:
  - devono essere preventivamente autorizzate;
  - devono essere retribuite secondo tabella oraria contrattuale dal fondo d'istituto;
  - possono essere convertite in riposi compensativi **dal D.S. su proposta del DSGA.**
2. Sarà possibile operare una decurtazione dei compensi per lavoro straordinario tenendo presenti altri incarichi, ma tale decurtazione sarà recuperata con riposi compensativi

***Art. 21 – Incarichi specifici***

1. Su proposta del DSGA il DS stabilisce il numero degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b), da attivare nella scuola per ogni anno scolastico dopo la fase di contrattazione.
2. Il DS conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - a – disponibilità degli interessati;
  - b – professionalità specifica richiesta;

c – valutazione precedenti incarichi specifici e delle esperienze acquisite;

d – anzianità di servizio.

3. Gli incarichi di qualsiasi natura andranno conferiti per iscritto e con la determinazione del numero delle ore.

4. Per la sostituzione del Direttore SGA:

**La funzione sarà affidata agli AA.MM. individuati quali titolari della 2<sup>a</sup> posizione economica dal D.S., sentito il DSGA.**

## TITOLO V

### -TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO-

#### Art. 22 – Risorse complessive

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'O.F.;
- gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- gli stanziamenti del fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- eventuali residui del fondo non utilizzati negli aa. ss. precedenti;
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione, da Enti pubblici o privati destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
- eventuali contributi finalizzati dei genitori.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad €212.444,65 come comunicazioni del MIUR prot.n. 9245 e n.11390, a tale somma vanno aggiunti i compensi per le attività sportive pari a € 12.179,60 per un totale complessivo pari a € 224.624,25:

• FIS	€183.659,00
• Funz. Strumentali	€ 14.364,13
• Incarichi specifici ATA	€ 9.918,22
• Ore eccedenti per la sostituz. docenti assenti	€ 4.503,30
	€ 212.444,65+
Educazione Fisica	€ 12.179,60
	€ 224.624,25

2. Determinazione del Fondo di Istituto: 12/12

VOCE	IMPORTO PRO CAPITE (Lordo stato)	MOLTIPLICATORE	SUB TOTALE lordo stato	4/12 2010	8/12 2011 di compet. DPT
Per numero addetti (senza distinzione tra docenti/ata/educatori) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento	802,00	114	91.428,00	30.476,00	60.952,00
Per numero docenti in organico di diritto nella scuola media superiore nell'anno scolastico di riferimento	857,00	76	65.132,00	21.710,67	43.421,33

Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico individuabili attraverso i codici utilizzati ai fini dei traferimenti e della determinazione degli organici : es. sede centrale, plessi scuola dell'infanzia, corsi serali, sez. carcerarie	4.056,00	3	Per punti di erogazione	12.168,00	4.056,00	8.112,00
Risparmi di spesa fondo di Istituto anno precedente						
<b>TOTALE FONDO DISPONIBILE + Docenti di sostegno (9)</b>				<b>168.728,00 14.931,00</b>	<b>56.242,67 4.977,00</b>	<b>112.485,33 9.954,00</b>

**Totale lordo stato                    183.659,00    61.219,67    122.439,33**

**\*Da tale importo va detratta l'Indennità di Amministrazione per il DSGA pari a €5.891,88 (di cui 4/12 del 2010 €1.963,96 e 8/12 del 2011 €3.927,92)**

La disponibilità finanziaria su cui questa scuola potrà fare affidamento è la seguente:

€224.624,25 dotazione ordinaria

€ 11.061,90 lordo stato ore eccedenti 2011

€ 356,30 lordo stato ore eccedenti 4/12 del 2010

€ 3.687,00 integrazione compensi accessori

€ 57.399,26 avanzo F.I. anni precedenti

**€ 297.128,71**

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2010/11, (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP) sono determinate come segue:

Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008) (fis (183.659,00) + <b>ore eccedenti (4.503,30)</b> – quota MOF in +( 3.687,00))	191.849,30+ <b>11.061,90</b> <b>+356,30</b>
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	14.364,13
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	9.918,22
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	12.179,60
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ -
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	€ -
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>239.729,45</b>

Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	57.399,26
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>297.128,71</b>

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il POF (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)

**Di seguito si indicano le attività e i relativi compensi stabiliti per il personale docente interessato:**

Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ -
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007) 11.061,90+ 4.503,30+ 356,30	15.921,50 -
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88 c.2, lettera c) CCNL 29/11/07)	34.848,18 -
<b>Da economie F.I. anni precedenti</b>	-
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	€ -
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, c 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	13.938,00 -
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ -
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ -
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	104.007,18 -
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	14.364,13 -
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	12.179,60 -
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ -
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>195.258,59</b> -

**I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:**

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) 1.290,45 (35% in + MOF) +84.769,57	86.060,02 -
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ -
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	5.891,88
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ -

Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	€ -
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ -
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	9.918,22 -
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ -
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ -
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>101.870,12</b>

Si rileva che le unità di personale interessato sono:

docenti	n. 85
personale A.T.A..	n. <u>38</u>
complessivamente n.	<b>123</b>

a) Le risorse rinvenienti dal Fondo dell'istituzione scolastica saranno erogate al personale docente, sempre a progetto e/o ad incarico specifico e con la relazione finale relativa, nelle seguenti misure a seconda delle progettazioni presentate e dei relativi impegni:

❖ *Collaboratori del Dirigente e/o deleghe specifiche dello stesso*

Da un minimo di 30 ore ad un massimo di 400 ore;

❖ *Coordinatori dei Consigli di Classe*

Da 5 ore a 35 ore

❖ *Docenti addetti agli Scambi culturali*

Da 20 ore a 70 ore

❖ *Docenti addetti all'Orientamento degli Studenti*

Da 20 ore a 50 ore

❖ *Progetti arricchimento Offerta Formativa ( POF )*

Da 10 ore a 40 ore

Saranno liquidate le somme solo per le attività effettivamente svolte.

b) Le risorse rinvenienti dal Fondo dell'istituzione scolastica saranno erogate al personale non docente, sempre a seguito di espletamento di incarico specifico accompagnato da una relazione finale, nelle misure seguenti e riguardo ai tre profili presenti nella nostra Scuola:

❖ *Assistenti amministrativi*

Sede centrale n. 8 per un totale di ore 960

❖ *Assistenti tecnici*

Sezione Classica n. 2 per un totale di ore 200

Sezione Scientifica n. 5 per un totale di ore 600

Sezione Professionale n. 6 per un totale di ore 720

❖ *Collaboratori scolastici*

Sezione Classica n.4 per un totale di ore 560

Sezione Scientifica n. 8 per un totale di ore 1200

Sezione Professionale n. 4 per un totale di ore 552

3. La liquidazione delle somme avverrà alla fine di ogni anno scolastico (01-09/31-08) e sempre **per le attività** con le ore effettivamente prestate, **con liquidazione proporzionale e forfetaria secondo le disponibilità finanziarie.**

***Art. 23 – Criteri generali di ripartizione e di retribuzione del fondo d'istituto***

0. Lo svolgimento delle attività aggiuntive da diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto, in base al compenso orario previsto dalle tabelle del CCNL.
2. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma **se** tali attività sono state effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro.
3. Per tutte le attività sono previsti compensi forfetari.
4. In seguito alla stipula del C.I.I., che sarà successivamente sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, il D S provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.
5. Per assicurare una equilibrata ripartizione tra personale ATA e personale docente della parte di fondo che è destinata a entrambe le tipologie di personale, si conviene di destinare il 35% del fondo comune al personale ATA e il 65% al personale docente. Si stabilisce inoltre che dalle rispettive quote si sottrae il 5% per un accantonamento a titolo di fondo di riserva da utilizzare per retribuire eventuali attività, del personale docente e ATA, eccezionali e non prevedibili, previa intesa con la RSU.
6. Con il fondo sono, altresì, retribuite:

- a- Il particolare impegno professionale “in aula” connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la flessibilità organizzativa e didattica ;
- b- le attività aggiuntive di insegnamento oltre l’orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di 6 ore settimanali, di interventi didattici volti all’arricchimento e alla personalizzazione dell’offerta formativa;
- c- le ore aggiuntive prestate per l’attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo;
- d- le attività aggiuntive funzionali all’insegnamento;
- e- le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l’orario d’obbligo, ovvero nell’intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell’orario di lavoro connesse all’attuazione dell’autonomia.
- f- i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali;
- g- le indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo;
- h- l’indennità di bilinguismo e di trilinguismo;
- i- il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell’art.56, comma 1, del presente CCNL, detratto l’importo del CIA già in godimento;
- j- la quota variabile dell’indennità di direzione;
- k- compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d’istituto nell’ambito del POF;
- l- particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.

***Art. 24 – Attività retribuite con i fondi dell’istituzione – Personale docente***

1. Dopo il confronto con le RSU, da tenersi di norma entro il 15 di ottobre di ogni anno scolastico, il DS individua le attività da finanziare con il fondo dell’istituzione scolastica e altri eventuali fondi, le rende note al personale;
2. In seguito alla stipula del C.I.I., che sarà successivamente sottoposto all’approvazione da parte del Consiglio d’Istituto, il D S provvede all’attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.
3. Al personale docente sono dovuti i compensi per le attività che saranno definite in sede di contrattazione annuale.

***Art. 25 – Attività retribuite con i fondi dell'istituzione – Personale ATA***

1. Dopo il confronto con le RSU, il DS individua le attività da finanziare con il fondo dell'istituzione scolastica e altri eventuali fondi, le rende note al personale.
2. In seguito alla stipula del C.I.I., che sarà successivamente sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, il D S provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.
3. Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività che verranno definite in sede di contrattazione annuale.

***Art. 26 – Norme finali***

1. Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione.
2. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.

S.Marco in Lamis, 29/12/2010

IL PROPONENTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Antonio CERA)